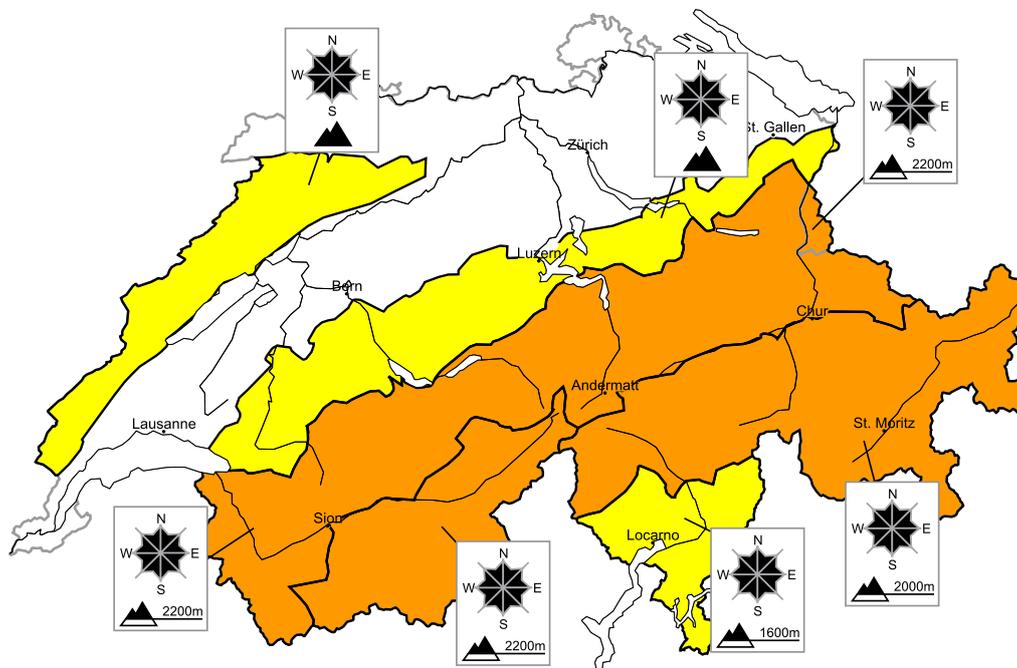


In molti punti marcato pericolo di valanghe

Edizione: 31.12.2017, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 31.12.2017, 17:00

Pericolo valanghe

aggiornato al 31.12.2017, 08:00



regione A

Marcato, grado 3



Neve fresca e ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Con neve fresca e venti tempestosi si sono formati estesi accumuli di neve ventata. Le valanghe possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Con l'irradiazione solare, sono possibili valanghe spontanee, specialmente sui pendii ripidi esposti a sud. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e attenzione.

Valanghe bagnate e da reptazione

Sono previste valanghe da reptazione e bagnate di piccole e medie dimensioni al di sotto dei 2200 m circa.

regione B

Marcato, grado 3



Neve fresca e ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Con neve fresca e venti tempestosi si sono formati estesi accumuli di neve ventata. Questi possono distaccarsi facilmente. Con l'irradiazione solare, sono possibili valanghe spontanee, specialmente sui pendii ripidi esposti a sud.

Inoltre, in alcuni punti le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Questi punti pericolosi si trovano nelle zone scarsamente innevate. Essi sono piuttosto rari ma difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. I rumori di "whum" sono possibili segnali di pericolo. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e attenzione.

Valanghe bagnate e da reptazione

Sono previste valanghe da reptazione e bagnate di piccole e medie dimensioni al di sotto dei 2200 m circa.

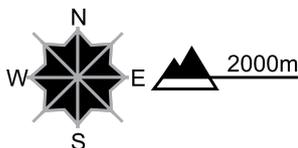
regione C

Marcato, grado 3



Neve fresca e ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Con neve fresca e forte vento si sono formati accumuli di neve ventata. Questi possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Essi dovrebbero essere aggirati.

Inoltre, in alcuni punti le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Questi punti pericolosi si trovano nelle zone scarsamente innevate. Ciò soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord ed est. Essi sono piuttosto rari ma difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. I rumori di "whum" sono possibili segnali di pericolo. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Valanghe bagnate e da reptazione

Con l'irradiazione solare, sono previste isolate valanghe da reptazione e bagnate per lo più di piccole dimensioni al di sotto dei 2000 m circa, specialmente sui pendii ripidi esposti a sud.

regione D

Moderato, grado 2



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni. Inoltre, a livello molto isolato, le valanghe possono anche subire un distacco nella neve vecchia, soprattutto sui pendii esposti a nord. Le escursioni richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

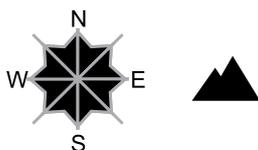
regione E

Moderato, grado 2



Valanghe bagnate e da reptazione

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Il manto nevoso è fradicio in molti punti. Sono previste valanghe da reptazione e bagnate di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni. Le escursioni con gli sci e le racchette da neve richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

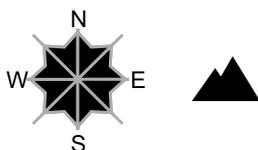
regione F

Moderato, grado 2



Valanghe bagnate e da reptazione

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Il manto nevoso è fradicio in molti punti. Con la pioggia, sono possibili valanghe da reptazione e bagnate di piccole dimensioni. Le escursioni con gli sci e le racchette da neve richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso e meteo

aggiornato al 30.12.2017, 17:00

Manto nevoso

Soprattutto nei settori d'alta quota e d'alta montagna del versante nordalpino e del Vallese, sabato si sono formati accumuli di neve ventata in parte di grandi dimensioni. Domenica, con vento a tratti forte proveniente da ovest, si formeranno ulteriori accumuli di neve ventata. La neve fresca e quella ventata sono instabili. Saranno possibili anche valanghe spontanee.

Soprattutto nella parte meridionale del basso Vallese, nell'alto Vallese, nelle regioni settentrionali del Ticino, nel centro dei Grigioni, in Engadina e nelle valli meridionali dei Grigioni, la base del manto nevoso è solo debolmente consolidata. Qui i distacchi possono interessare anche gli strati basali del manto, soprattutto sui pendii esposti a ovest, a nord e a est al di sopra dei 2000 m circa.

Nelle regioni settentrionali e occidentali, sabato il manto nevoso si è destabilizzato alle quote di bassa e media montagna a causa della pioggia. Con il cessare delle piogge, l'attività di valanghe bagnate diminuirà.

Retrospezione meteo di sabato, 30.12.2017

Il tempo è stato molto nuvoloso con precipitazioni a tratti intense nelle regioni occidentali e settentrionali. Durante la notte il limite delle neviccate era collocato a bassa quota e poi è salito rapidamente. Sabato pomeriggio era collocato intorno ai 2300 m nelle regioni occidentali e intorno ai 2000 m in quelle orientali.

Neve fresca

Da venerdì sera a sabato pomeriggio, al di sopra dei 2400 m circa sono cadute le seguenti quantità di neve:

- Cresta settentrionale delle Alpi da Les Diablerets alle Alpi glaronesi, Vallese: dai 30 ai 50 cm
- Restante versante nordalpino, nord del Ticino, restante nord e centro dei Grigioni, Engadina settentrionale: dai 10 ai 30 cm
- Più a sud: meno. Regioni meridionali estreme: tempo asciutto

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra +2 °C nelle regioni settentrionali e -2 °C in quelle orientali estreme e meridionali

Vento

Proveniente dai quadranti occidentali

- Vallese e versante nordalpino: da forte a tempestoso
- Grigioni e Ticino: da moderato a forte

Previsioni meteo sino a domenica, 31.12.2017

Nella notte fra sabato e domenica le precipitazioni sono cessate anche nelle regioni orientali. Il limite delle neviccate si collocherà intorno ai 2200 m. Nelle regioni occidentali la notte sarà parzialmente stellata. Nel corso della giornata il tempo in montagna sarà soleggiato e molto mite.

Neve fresca

Da sabato pomeriggio a domenica mattina, al di sopra dei 2400 m circa cadranno le seguenti quantità di neve:

- Versante nordalpino dall'Oberland bernese orientale alle Alpi glaronesi: dai 20 ai 40 cm
- Restante versante nordalpino, Vallese, nord dei Grigioni, parte settentrionale della bassa Engadina: dai 10 ai 20 cm
- Altrove: meno o tempo asciutto

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa fra +5 °C nelle regioni occidentali e +3 °C in quelle orientali e meridionali

Vento

Proveniente dai quadranti occidentali

- Nelle regioni settentrionali in quota così come sulle Prealpi per lo più forte
- Nelle regioni meridionali moderato

Tendenza sino a martedì, 02.01.2018

Nella notte fra San Silvestro e Capodanno cadrà un po' di neve da nord ovest al di sopra dei 1000 m circa. Nel corso della giornata ci saranno tratti soleggiati più lunghi nelle regioni settentrionali a partire da ovest. Nelle regioni meridionali il tempo sarà piuttosto soleggiato. La sera di Capodanno inizierà di nuovo a nevicare. Il 2 gennaio nevicherà nelle regioni settentrionali sino a bassa quota, sul versante nordalpino e nel Vallese in parte intensamente. Nelle regioni meridionali il tempo sarà piuttosto soleggiato con vento da nord. In entrambi i giorni il vento sarà da forte a tempestoso, a Capodanno proveniente da ovest, il 2 gennaio da nord ovest.

A capodanno il pericolo di valanghe asciutte non subirà variazioni degne di rilievo, mentre il 2 gennaio aumenterà nelle regioni maggiormente interessate dalle precipitazioni. Il pericolo di valanghe bagnate diminuirà nettamente con il raffreddamento.